

## PSR Calabria 2014/2020

### Faq

(Frequently Asked Questions)

#### M 4 Intervento 4.2.1

Pubblicazione del 22/12/2016

1	<p><b>D:</b> Un progetto di investimento da parte di un caseificio che acquista tutta la materia prima (cagliata) da trasformare all'estero, è ammissibile ?</p> <p><b>R:</b> No.</p>
2	<p><b>D:</b> Un progetto di investimento da parte di un caseificio che acquista tutta la materia prima (cagliata) da trasformare all'estero e dopo l'investimento intende acquistare la materia prima (latte) da allevatori dell'area di riferimento, è ammissibile ?</p> <p><b>R:</b> Sì, il prodotto deve provenire principalmente da prodotto regionale.</p>
3	<p><b>D:</b> Nel bando regionale – Disposizioni Attuative – paragrafo 7 viene indicato che: <i>“Il proponente la domanda di aiuto deve trovarsi nelle seguenti condizioni: l'impresa se costituita, alla data di presentazione della domanda, deve essere iscritta alla Camera di Commercio ed avere nell'oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva il codice ATECO per cui si presenta la domanda di aiuto”</i> Il codice ATECO di riferimento in campo agricolo, nello specifico 10.32.00 “produzioni di succhi di frutta e di ortaggi” può essere indicato solo nell'attribuzione della Partita IVA?</p> <p><b>R:</b> Sì.</p>
4	<p><b>D:</b> Un'attività di “Commercio all'ingrosso di Prodotti Ortofrutticoli” (Attuale volume di affari € 13.000.000) che prevede anche la fase di confezionamento, risulta ammissibile alle agevolazioni?</p> <p>Dalla lettura del Bando la predetta attività sembra ammissibile come evidenziato sia nella Scheda di progetto 4.2.1 “Sostegno ad investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” sia all'Art.2 del Bando “La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli”</p> <p><b>R:</b> Sì, nel rispetto di tutti gli obblighi del bando.</p>

5	<p><b>D:</b> All'art. 14 del bando- Documentazione richiesta – Punto 7) si specifica:</p> <p><i>“Documentazione probatoria, contratti di conferimento e/o fatture o altro dalla quale si evinca che la materia prima di provenienza extra-aziendale non è inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima lavorata/trasformata/commercializzata; I contratti di fornitura/acquisto della materia prima devono essere redatti a norma dell'art. 62 della Legge 24 marzo 2012 n. 27. I contratti di fornitura/acquisto della materia prima regionale di provenienza extra-aziendale devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di sostegno, di remunerare la materia prima agricola garantendo il riconoscimento dei costi di produzione standard rilevati da fonti ufficiali nazionali o il miglior prezzo di mercato rilevabile da fonti ufficiali nazionali, più premio alla qualità, per una durata non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di collaudo finale.</i></p> <p>a) I 2/3 di prodotti di provenienza extra-aziendale, sono riferiti ai Prodotti Regionali?</p> <p>b) I Volumi totali di materia prima si intendono in Quantità o Valore?</p> <p>c) Si può derogare alle norme previste per contratti di fornitura stipulati ai sensi dell'art. 62 della legge 24 marzo 2012 n. 27? Si pensi ad es. all'acquisto di grosse quantità di prodotti che prevedono uno sconto quantità oppure all'acquisto di merce che il fornitore non riesce a vendere ed offre prezzi più bassi, ecc.</p>
	<p><b>R:</b> a) Sì, i prodotti di 2/3 sono riferiti principalmente a prodotto regionale, fermo restando che la difficoltà di reperimento di talune tipologie deve essere debitamente giustificato.</p> <p>b) I volumi si intendono in quantità.</p> <p>c) Non si può derogare salvo che accadano particolari condizioni di mercato.</p>
6	<p><b>D:</b> La dimostrazione almeno dei 2/3 della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole), nella fattispecie di un frantoio oleario, può essere dimostrata allegando al progetto le fatture di molitura e le registrazioni delle lavorazioni caricate sul portale SIAN?</p> <p><b>R:</b> No, deve essere dimostrata l'acquisto di materia prima, nel caso specifico olive.</p>
7	<p><b>D:</b> L'Allegato 6 deve essere solo prodotto da soggetti costituiti in forma associata, mentre per chi svolge la lavorazione conto terzi deve solo dimostrare con fatture o contratti di conferimento la lavorazione almeno dei 2/3 proveniente da produttori extra aziendale?</p> <p><b>R:</b> Il conto-terzi non è ammissibile, la materia prima acquistata devono essere olive e l'allegato 6 deve essere prodotto da soggetti costituiti in forma associata.</p>

8	<p><b>D:</b> Successivamente alla concessione del finanziamento è possibile, su richiesta del beneficiario, eseguire i lavori oggetto dell'investimento, su un terreno diverso rispetto a quello indicato in sede di presentazione della domanda, che abbia i permessi e le autorizzazioni necessarie richieste dal Bando e che conservi le stesse caratteristiche del precedente.</p> <p><b>R:</b> Sì, purché il nuovo terreno abbia condizioni identiche o migliorative e debitamente illustrate.</p>
9	<p><b>D:</b> <i>“I contratti di fornitura/acquisto della materia prima devono essere redatti a norma dell’art. 62 della Legge 24 marzo 2012 n. 27. I contratti di fornitura/acquisto della materia prima regionale di provenienza extra-aziendale devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l’obbligo, da parte del titolare della domanda di sostegno, di remunerare la materia prima agricola garantendo il riconoscimento dei costi di produzione standard rilevati da fonti ufficiali nazionali o il miglior prezzo di mercato rilevabile da fonti ufficiali nazionali, più premio alla qualità, per una durata non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di collaudo finale.”</i> devono risultare già stipulati al momento della presentazione della domanda di aiuto? -In alternativa è sufficiente una dichiarazione di impegno a stipulare contratti di conferimento per il periodo e per la percentuale di prodotto prevista dal bando?</p> <p><b>R:</b> Sì, devono essere presentati con la presentazione della domanda. E’ possibile inserire una clausola di risoluzione in caso di mancata approvazione del finanziamento. -NO</p>
10	<p><b>D:</b>Cosa si intende per “altra” documentazione probatoria, diversa da contratti di conferimento e/o fatture dalla quale si evinca che la materia prima di provenienza extra-aziendale non è inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima lavorata/trasformata/commercializzata?</p> <p><b>R:</b>Tra privati è necessario contratto o fatture, se invece si tratta di soci o cooperative/OP una dichiarazione d’impegno al rispetto degli obblighi statuari di conferimento del prodotto.</p>
11	<p><b>D:</b> L’ allegato 6 fornito dal bando a valere sulla misura 4.2 è riferito solo ai soggetti costituiti in forma associata, o va prodotto anche per i fornitori delle imprese in forma singola che presentano domanda?</p> <p><b>R:</b> Sì</p>
12	<p><b>D:</b> La durata del contratto di locazione dell’immobile che ospita macchinari ed impianti di trasformazione, compresi gli allacci mobili, oggetto di richiesta di finanziamento, tenuto conto del periodo di 5 anni previsto dall’art. 71 del Reg. (UE) 1303/13 può essere di questa durata, aumentata dei 2 anni necessari per garantire il periodo istruttorio e, quindi, di minimo 7 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno? Rimane stabilito che l’immobile di cui sopra non è oggetto di interventi richiesti a finanziamento.</p> <p><b>R:</b> Se il posizionamento di macchinari non comporta interventi strutturali, il tempo richiesto del mantenimento dell’impegno è pari a quello previsto dai macchinari aumentati dei due anni di salvaguardia.</p>